





Scansiona e trova i monumenti!



**Complesso Monumentale di San Giuliano** 1  
Via San Nicolò snc

Sabato e domenica dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

Visite guidate a cura della Confraternita della Vergine Santissima del Rosario

La chiesa di San Giuliano è stata costruita intorno al XII secolo, è a tre navate ed è realizzata con colonne e capitelli di spoglio di antichi edifici romani. Il loggiato è stato realizzato nei primi del 1600 utilizzando anche in questo caso materiali di spoglio. All'interno possiamo vedere un crocifisso processionale e la statua della Madonna del Rosario, entrambi della seconda metà del 1500, una statua equestre ottocentesca di San Giuliano e, appese nella navata di sinistra, le insegne in argento della Confraternita della seconda metà del 1700. Nelle pareti in alcuni punti si notano delle raffigurazioni pittoriche risalenti al 1300 che rappresentano scene di caccia. Durante l'Antico Sposalizio Selargino si svolge il rito della promessa degli sposi. Adiacente alla chiesa si trova la casa Collu, un'antica casa campidanese, dove al piano terra si trova una mostra permanente sull'Antico Sposalizio Selargino, mentre al primo piano si trova la sede della Confraternita della Vergine Santissima del Rosario. Degno di nota il grande quadro realizzato dal pittore fiorentino Michele Medici nel 1785 che raffigura la Vergine del Rosario e che prima si trovava nella chiesa di San Giuliano.



**Chiesa di Santa Rosa** 2  
Loc. Santa Rosa

Sabato dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00  
Domenica dalle 10.00 alle 13.00

Visite guidate a cura dell'Associazione Turistica Pro Loco - Selargius APS

In località Santa Rosa si trova un interessante sito, costituito da una moderna chiesetta campestre, i resti di strutture murarie altomedievali e un antico pozzo. Già dal 1350 le ricerche testimoniano l'esistenza di una chiesa con tale denominazione anche se non si ha la certezza di quale Santa Rosa si tratti. Fu solo nel 1946, quando vennero intrapresi i lavori di edificazione della chiesa, che venne posta la prima pietra della chiesa moderna. La facciata presenta un portale con arco a tutto sesto, sormontato da una finestra circolare, e termina con un campanile a vela. Al suo interno è presente una passerella lignea, attraverso la quale è possibile osservare i reperti rinvenuti durante gli scavi, ovvero alcuni resti di scheletri umani, un corredo costituito da semplici vaghi di collana in pasta vitrea, due monete attribuibili a Valentino III (I metà V sec. d.C.) e a Trasamundo (fine V - inizio VI sec. d.C.), una cisterna e una vasca semicircolare. I ritrovamenti sono appartenenti a epoche differenti, in particolare all'epoca tardo Punica, al periodo Romano Repubblicano e all'epoca Basso Medievale.



**Ex distilleria di Sebastiano Boi** 3  
Piazza Si 'e Boi

Sabato e domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.00

Visite guidate a cura del Gruppo Archeologico Selargino

Nei primi anni del '900 nacque la distilleria di Antonio e Sebastiano Boi, considerata uno dei primi esempi di industria vitivinicola del Campidano. Nel 1911, la distilleria entrò a far parte della società Anonima Vinalcool di cui Sebastiano Boi fu il presidente. Con l'arrivo della guerra e la morte di Sebastiano Boi, lo stabilimento divenne alloggio per le truppe, deposito e officina per la riparazione degli aerei. Nonostante i diversi tentativi di rilancio, alla fine degli anni settanta, lo stabilimento venne chiuso. Fu l'amministrazione comunale nel 1978 a occuparsi del recupero della struttura. La Piazza Si 'e Boi, in seguito ai lavori di ristrutturazione e valorizzazione, è oggi sede di un composito centro culturale.



**INAF - Osservatorio Astronomico di Cagliari (OAC)** 4  
Via della Scienza 5

Sabato dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00

Visite guidate a cura dell'Osservatorio Astronomico di Cagliari

L'INAF - Osservatorio Astronomico di Cagliari (OAC) è una delle 16 strutture di ricerca facente parte dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, il principale Ente di ricerca italiano per lo studio dell'Universo. Dall'autunno del 2013, la nuova sede dell'INAF - Osservatorio Astronomico di Cagliari si trova nel Campus della Scienza, della Tecnica e dell'Ambiente nel comune di Selargius. Al suo interno si trovano diverse aree dedicate alla ricerca, alla tecnologia e alla divulgazione. Il settore di ricerca che più caratterizza l'Osservatorio di Cagliari è la radioastronomia, soprattutto grazie al fatto che l'Osservatorio gestisce il Sardinia Radio Telescope (SRT), un grande radiotelescopio di 64 metri di diametro situato nel comune di San Basilio. Tuttavia, le ricerche riguardano tutto l'arco delle scienze dell'Universo, dagli studi delle stelle alla cosmologia. Inoltre, all'interno dell'Osservatorio, si progettano e si sviluppano tecnologie innovative e strumentazione d'avanguardia per l'astrofisica. Infine, la sede dell'INAF - Osservatorio Astronomico è particolarmente adatta alla divulgazione scientifica e alla didattica in ambito astronomico. È infatti dotata di una sala didattica con strumenti osservativi, di un auditorium che può essere utilizzato anche come sala multimediale e teatro scientifico, di una biblioteca aggiornata, di un museo contenente strumenti storici e di un modernissimo planetario.



**Sa Cruxi 'e Marmuri** 5  
Piazza Cellarium

Sabato e domenica dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00

Visite guidate a cura del Gruppo Archeologico Selargino

Sa Cruxi 'e Marmuri o Croce di Marmo rappresenta uno dei monumenti più importanti del patrimonio storico-culturale di Selargius, per tale ragione, nel 1989, venne inserita nello stemma del Gonfalone. In passato era ubicata tra Bia Beccia e Bi 'e Paoli, attualmente è situata tra via Istria e via Trieste di fronte alla piazza del Municipio. Venne eretta nel 1425 (periodo di dominazione catalano-aragonese) da Jeronimo Barder, su commissione di Simone Castay e Antonio Majja. La scultura, originariamente, poggiava su basamento in pietra sostituito negli anni '60 da un basamento in cemento. La colonna ha il capitello gotico; le facciate della croce sono scolpite: da una parte è raffigurato Cristo Crocifisso e dall'altra un Santo con un bambino in braccio. Su un lato del crocifisso sono riportate delle scritte (il nome dello scultore e i nomi di coloro che commissionarono). La scultura era considerata sia meta di predicazione che luogo di esecuzioni capitali.



**Santuario di San Lussorio** 6  
Via Chiara Lubich - Prolungamento di via della Libertà - Loc. San Lussorio

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.00

Visite guidate a cura del Gremio San Lussorio e dei ragazzi della Scuola Primaria dell'IC Selargius 2

Ubicato al confine tra Selargius e Monserrato, il Santuario fu probabilmente edificato sulle rovine di un più antico luogo di culto del IV secolo d.C., localmente ritenuto il Martirium di San Lussorio. La tradizione la ricorda come Sa Cresia de is Santus, perché vi sono venerati anche i martiri bambini Cessello e Camerino. I documenti l'attestano come chiesa di San Lucifero de Pau (1089-1090) e solo dal 1666 con la forma definitiva di San Lussorio. Eretta nel XII secolo, fu la parrocchia del villaggio di Pau (o Palma). Dismessa come parrocchia, venne riconosciuta come chiesa penitenziale: le bolle papali del 1614 e del 1619 concessero, infatti, l'indulgenza plenaria a tutti i pellegrini che si fossero recati a visitare la chiesa nella festa dei tre santi. Negli stipiti della porta sono incise alcune "orme" tipiche delle chiese poste lungo le vie di pellegrinaggio. Al suo interno si segnala il sarcofago strigliato di età romana. La chiesa è inserita dal 2000 nell'elenco dei Santuari Cristiani d'Italia.